



COMUNE DI PISA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del 17/07/2008

Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

.....

Presiede il Presidente Del Consiglio MACCIONI TITINA

Sono inoltre presenti gli Assessori CASSONE ANTONIO CERRI FABRIZIO CHIOFALO MARIA LUISA ELIGI FEDERICO FORTE GIUSEPPE GAY DAVID PANICHI SILVIA SERFOGLI ANDREA SETTIMELLI VALENTINA VIALE GIOVANNI ZAMBITO YLENIA

Assiste il Vicesegretario Generale PESCATORE PIETRO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .

Scrutatori: Consiglieri GARZELLA GIOVANNI CECCARELLI VALTER SCARAMUZZINO CARMELO

Comunicata a:
CAMPUS LUCIA ENEDINA
PARI OPPORTUNITA'
ORGANO DI REVISIONE
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO CITTADINO PER LE PARI OPPORTUNITA' - APPROVAZIONE

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ARMANI FABIO	P	GORRERI ALESSANDRO	A
BALZI MASSIMO	A	LANDUCCI STEFANO	P
BANI MARCO	P	MACCIONI TITINA	P
BEDINI FILIPPO	P	MAFFI ANTONIO	P
BINI MAURIZIO	P	MANCINI PAOLO	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	P	MASTANTUONO VINCENZO	A
BRANCHITTA LUIGI	P	MAZZEO ANTONIO	P
BRONZINI MIRELLA	P	MELFI FRANCA	A
BUSCEMI RICCARDO	P	MODAFFERI SANDRO	P
CAMMILLI ANDREA	P	MONACO MARCO	P
CAPECCHI FRANCESCO	A	MONCERI FRANCESCO	P
CECCARELLI VALTER	P	PAOLETTI TANGHERONI PATRIZIA	P
CHINCARINI MARIA LUISA	A	PASSARELLI LIO MICHELE	P
COGNETTI PAOLO	P	PETRUCCI DIEGO	P
DE NERI MARIACHIARA	P	PISANI NICOLA	P
DEL TORTO RANIERI	P	SCARAMUZZINO CARMELO	P
DI LUPO MICHELE	A	SILVESTRI SILVIA	P
FILIPPESCHI MARCO	A	TITONI LUCA PAOLO	P
GALLO SANDRO	P	VENTURA GIUSEPPE	P
GANGEMI CAYETANO ROQUE	P	ZAPPACOSTA CARMINE	P
GARZELLA GIOVANNI	P		

Il Presidente Del Consiglio
MACCIONI TITINA

Il Vicesegretario Generale
PESCATORE PIETRO

Oggetto: Nuovo Regolamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità.
Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** il decreto legislativo 31 luglio 2003, n° 226 con cui la Commissione Nazionale per la parità istituita dall'art. 21, comma 2, della legge 23 agosto 1988 n° 400 e disciplinata dalla legge 22 giugno 1990 n° 164, è stata trasformata in organo consultivo e di proposta, denominata Commissione per le Pari Opportunità fra uomo e donna, presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **Visto** il decreto ministeriale 19 maggio 2004 n° 275 con cui il Ministro per le Pari Opportunità ha adottato il Regolamento previsto dall'art. 6 comma 2 del decreto legislativo sopra citato, che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione nazionale per le pari opportunità fra uomo e donna;
- **Dato atto** che la Commissione comunale per le Pari Opportunità presso il Comune di Pisa è stata istituita fin dall'anno 1988 con atto del Consiglio Comunale n.542 e successivamente denominata Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità dall'art. 53, comma 2 dello Statuto del Comune di Pisa, conferendole, tra l'altro funzioni consultive, propositive e conoscitive;
- **Visto** il Regolamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 29/7/1999;
- **Rilevato** che in sede di applicazione del citato Regolamento è emersa la necessità di procedere alla approvazione di un nuovo Regolamento più rispondente alle nuove esigenze di questo organismo di partecipazione istituzionale;
- **Visto lo schema** allegato di nuovo Regolamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità, **allegato 1**), scaturito dalla proposta elaborata dalla apposita commissione costituita all'interno del Consiglio Cittadino Pari Opportunità da ultimo in carica e dalle opportune modifiche apportate dalla Dirigente alle Pari Opportunità secondo le normative vigenti.
- **Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, dalla Dirigente

della Direzione Cultura e Pari Opportunità, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la **lettera A)**

A voti unanimi legalmente resi

DELIBERA

- di approvare il nuovo Regolamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità, **allegato 1)** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.
- di dare atto che la determinazione dei gettoni di presenza avverrà a cura dell'organo competente, compatibilmente con le previsioni di bilancio 2008 e nel limite massimo della spesa dell'anno 2007.

LEC/cc



COMUNE DI PISA

REGOLAMENTO

CONSIGLIO CITTADINO PER LE PARI OPPORTUNITA'

Art.1. Istituzione e finalità.

1. In base al principio di parità stabilito dall'art.3 della Costituzione, è istituito il "Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità" (già denominato con Deliberazione C.C. n.542/88 "Commissione Comunale per le Pari Opportunità tra uomo e donna"), con specifica finalità di: promuovere l'ottica di genere in tutti gli ambiti politici, amministrativi ed economico-finanziari (mainstreaming); valorizzare le differenze di genere, in particolare promuovendo azioni positive nei confronti delle donne e rimuovendo gli ostacoli sociali e culturali che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti del genere femminile.

2. Il Consiglio Cittadino è organo consultivo del Consiglio Comunale ed ha sede nel Palazzo Comunale. In ogni caso può convocare le sedute in qualsiasi sede ritenuta opportuna.

3. Il Consiglio Cittadino esercita le sue funzioni in piena autonomia; cura i rapporti con gli enti e gli organismi con i quali individua forme anche continuative di collaborazione, di coordinamento di iniziative e di programmi comuni. Cura inoltre i rapporti con ogni altro soggetto che concorra alla realizzazione delle finalità del Consiglio Cittadino stesso.

Art.2. *Compiti del Consiglio Cittadino.*

1. Il Consiglio Cittadino svolge in un'ottica di genere funzioni consultive, propositive e conoscitive, riguardo le tematiche di competenza di tutti gli organi di governo della Città (Consiglio Comunale, Sindaco/a, Giunta). In particolare esprime pareri sul bilancio, sul piano strutturale, sul regolamento urbanistico e in generale sui documenti di programmazione. Può esprimere parere su ogni altro atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità del Consiglio Cittadino. Ha poteri propri di iniziativa nel formulare al/alla Sindaco/a, alla Giunta e al Consiglio Comunale specifiche proposte.

Al fine di espletare i compiti di cui al presente articolo, alla Presidenza del Consiglio Cittadino vengono inviate d'ufficio le convocazioni contenenti l'ordine del giorno delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale, copia dei documenti di programmazione, nonché di ogni altro atto amministrativo di cui sia fatta richiesta.

Art.3. *Composizione e durata.*

1. -Il Consiglio Cittadino è formato dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità e da chi ne faccia richiesta scritta indirizzata al/alla Sindaco/a da presentarsi all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale e da questo trasmessa all'Ufficio Pari Opportunità, tra le assessore, le elette del Consiglio Comunale, le/i Presidenti dei Comitati Pari Opportunità degli Enti Pubblici e Privati; è formato inoltre dalle rappresentanti delle organizzazioni politiche, sindacali, sociali e delle associazioni presenti e operanti sul territorio comunale e costituite da almeno due anni.

2. Il Consiglio Cittadino è formato da un massimo di 100 componenti.

Le organizzazioni e associazioni di cui al precedente comma, interessate ad esprimere una propria rappresentante nel Consiglio Cittadino, debbono fare domanda scritta indirizzata al/alla Sindaco/a da presentarsi all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che le trasmetterà all'Ufficio Pari Opportunità, entro il termine perentorio previsto da apposito bando, corredata dei seguenti documenti:

- copia dell'atto costitutivo o dell'accordo degli/le associati/e, da cui l'organizzazione o associazione risulti costituita da almeno due anni dalla data di indizione del bando;
- copia dello statuto solo in caso di presentazione dell'atto costitutivo;
- relazione indicante le iniziative più significative svolte negli ultimi due anni in tematiche di genere e/o lettera di motivazione a sostegno della domanda. La mancata presentazione, anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'automatica esclusione.

Le domande ritenute regolari sotto il profilo strettamente formale dall'Ufficio Pari Opportunità, saranno valutate da una apposita commissione così composta: Sindaco/a o Assessore alle Pari Opportunità suo/a delegato/a, Presidente del Consiglio Comunale, e la Dirigente alle Pari Opportunità con compiti di segreteria e assistenza.

Eventuali domande di inserimento presentate successivamente all'insediamento del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità, purchè non prima di un anno dalla data del suo stesso insediamento, dovranno indirizzarsi all' Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino ed essere presentate all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che le trasmetterà all'Ufficio Pari Opportunità.

Dopo la necessaria istruttoria volta a stabilirne la regolarità o irregolarità sotto il profilo strettamente formale da parte dell'Ufficio Pari Opportunità, le domande saranno valutate dall'Ufficio di Presidenza al completo delle sue componenti congiuntamente alla Dirigente alle Pari Opportunità con compiti di segreteria e assistenza.

3. Le componenti del Consiglio Cittadino restano in carica fino allo scadere del Consiglio Comunale. Decadono per dimissioni, comunicate in forma scritta all'Ufficio Pari Opportunità. Decadono inoltre automaticamente per assenze non giustificate a tre sedute consecutive o comunque per assenze pari al 60% delle sedute convocate in un anno. La giustificazione della eventuale assenza ad una seduta deve essere comunicata per iscritto all'Ufficio Pari Opportunità entro cinque giorni dallo svolgimento della seduta stessa.

A seguito della decadenza per qualunque motivo della propria rappresentante, l'Associazione o l'Organizzazione che l'aveva designata, può designare una nuova rappresentante con nota indirizzata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Cittadino e presentata all'Ufficio Archivio e Protocollo Generale che la trasmette all'Ufficio Pari Opportunità.

Art.4. Elezione della Presidente, delle Vicepresidenti e dell'Ufficio di Presidenza. Disposizioni e compiti.

1. La prima seduta del Consiglio Cittadino è convocata dal/la Sindaco/a entro quattro mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dall'Assessore/a con delega alle Pari Opportunità.

2. Nella prima seduta vengono eletti la Presidente, le Vice Presidenti, con votazione separata e a scrutinio segreto. La carica di Presidente è incompatibile con quelle di: Assessora, Presidente del Comitato Pari Opportunità d'Ente, Presidente di Commissione Consiliare, e Presidente del Consiglio Comunale.

Risulta eletta Presidente del Consiglio Cittadino chi ha ottenuto il voto favorevole di almeno la metà più uno delle sue componenti.

Eletta la Presidente si procede all'elezione separata delle due Vicepresidenti.

Risultano eletti le componenti che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti risulta eletta la più giovane delle due. Per ogni votazione sia per la Presidente che per le Vicepresidenti, ciascuna componente del Consiglio Cittadino vota un solo nome.

3. Nella prima seduta, viene costituito l'Ufficio di Presidenza formato dalla Presidente, dalle due Vicepresidenti, dall'Assessora/e con delega alle Pari Opportunità e dal/la Presidente del Comitato d'Ente Comunale per le Pari Opportunità.

4. La Presidenza, se lo ritiene opportuno, può invitare alle riunioni le responsabili dei gruppi di lavoro. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono ritenute valide con la presenza di almeno tre delle componenti.

La Presidente del Consiglio Cittadino, sentito l'Ufficio di Presidenza, che si esprime a maggioranza delle presenti, ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dal Consiglio Cittadino, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro.

5. La Presidente rappresenta il Consiglio Cittadino, lo convoca, lo presiede e ne coordina le attività.

6. Il Consiglio Cittadino è convocato dalla Presidente con l'invio dell'ordine del giorno al domicilio eletto comunicato dalle componenti, a mezzo posta elettronica o fax o, in mancanza, per posta ordinaria almeno sette giorni prima della seduta; in casi di urgenza il termine della convocazione è ridotto a 24 h. ed il relativo avviso potrà essere effettuato a mezzo telegramma, fax, posta elettronica e telefono. L'ordine del giorno è definito dall'Ufficio di Presidenza, tenendo conto anche delle proposte formulate dal Consiglio Cittadino al termine della riunione precedente.

Il Consiglio Cittadino è convocato anche quando ne faccia richiesta un quinto delle sue componenti. In tal caso la seduta del Consiglio Cittadino deve aver luogo entro quindici giorni da quando la richiesta è pervenuta alla Presidente.

7. La seduta del Consiglio Cittadino è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà più una delle sue componenti; in seconda convocazione è valida

quando sia presente almeno un terzo delle sue componenti.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per l'approvazione della relazione annuale.

E' richiesto il voto favorevole di un terzo delle componenti per i programmi e i progetti del Consiglio Cittadino e dei gruppi di lavoro che richiedono stanziamenti. In tutti gli altri casi le decisioni sono assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno delle presenti.

8. Il Consiglio Cittadino decide a voto palese, salvo che sulle questioni riguardanti persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di una singola componente, il Consiglio Cittadino decide di procedere con voto segreto.

9. In caso di decadenza per qualsiasi motivo o dimissioni della Presidente, si procede alla rielezione della stessa e delle due Vicepresidenti secondo l'art. 4 comma 2. In caso di decadenza o dimissioni di una delle due o di entrambe le Vicepresidenti, si procede alla rielezione delle stesse secondo l'art. 4 comma 2.

Art.5. Attività del Consiglio Cittadino e Gruppi di lavoro.

1. Il Consiglio Cittadino presenta al/la Sindaco/a e al Consiglio Comunale il programma annuale di attività, anche in relazione alla previsione di spesa del Bilancio Comunale. Periodicamente relaziona sull'attività svolta al Consiglio Comunale, secondo modalità concordemente definite.

2. Il Consiglio Cittadino svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi temporaneamente di esperti/e esterni/e da esso proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dal Consiglio Cittadino che ne definisce i compiti, la durata e la composizione e sono composti da almeno sette componenti il Consiglio Cittadino, scelte in base alla loro competenza e disponibilità.

Ogni gruppo di lavoro individua una coordinatrice, che tiene i contatti con la Presidente, le invia la convocazione del gruppo e partecipa ai lavori dell'Ufficio di presidenza, ogni volta che venga ritenuto opportuno il suo contributo.

Ogni componente del Consiglio Cittadino può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto.

Art.6. Attività d'informazione.

1. *I/* Consiglio Cittadino cura la divulgazione della propria attività, raccoglie e diffonde informazioni riguardanti le pari opportunità di genere.

Art. 7 Oneri finanziari - personale.

1. Per il funzionamento e le attività del Consiglio Cittadino, compreso lo svolgimento dei lavori di segreteria, sono assegnate all'Ufficio Pari Opportunità idonee risorse finanziarie, umane e strumentali.

2. Gli Uffici del Comune collaborano con il Consiglio Cittadino per il perseguimento dei relativi compiti istituzionali e finalità stabilite nel presente Regolamento anche con la messa a disposizione di risorse finanziarie quando le iniziative hanno carattere di trasversalità.

3. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio Cittadino viene erogato un gettone di presenza .



COMUNE di PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

- della Giunta Comunale
 del Consiglio Comunale

Nuovo Regolamento Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, dando atto che:

- comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;
 non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa.

Pisa, 8/7/2008

Il Dirigente della Direzione Cultura e Pari Opportunità

Dr.ssa Lucia Enedina Campus

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto

PRENOTAZIONE DI IMPEGNO N° _____/2008

Pisa, / /2008

Il Dirigente della Direzione
Finanze e Politiche Tributarie
dr. Claudio Sassetti

VISTO CONTABILE

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto

Pisa, , / /2008

Il Dirigente della Direzione
Finanze e Politiche Tributarie
dr. Claudio Sassetti

